



SEDE NAZIONALE

Via della Magliana Nuova, 93
00146 Roma
Tel./Fax: 06-55.27.23.23 r.a.

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Internet: <http://www.anammi.it>

E-mail: anammi@anammi.it

Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

UFFICIO STAMPA

RIFORMA DEL CONDOMINIO: L'ANAMMI IN AUDIZIONE AL SENATO

L'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili in Commissione Giustizia per spiegare luci e ombre del testo di legge che vuole innovare la complessa materia condominiale

“Un confronto sereno sul testo di riforma, all’insegna della collaborazione istituzionale”. E' questo il commento di **Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI, sul dibattito che ieri pomeriggio si è svolto in Commissione Giustizia del Senato** sul disegno di legge che, dopo quasi 70 anni, intende revisionare la complessa materia condominiale.

Sul tema, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili è stata ascoltata a lungo. Accanto ad alcuni **aspetti positivi**, come la durata di due anni dell'incarico, la tenuta dell'anagrafe condominiale da parte dell'amministratore e l'obbligo del conto corrente intestato al condominio, il leader dell'associazione ha messo in evidenza alcune problematiche emerse dall'analisi del testo. **“Pur prevedendo nuove responsabilità per l'amministratore** – ha osservato il presidente Bica – **il legislatore impone al professionista alcuni obblighi di non facile attuazione”.**

In particolare, il ddl stabilisce la prestazione di **“una garanzia per le responsabilità e gli obblighi derivanti dall'incarico** per un valore non inferiore agli oneri prevedibili della gestione annuale”. In pratica, ciò comporterebbe **una fideiussione ad hoc per ogni condominio con un notevole aggravio di costi per l'amministratore che, giocoforza, finirebbero col ricadere sui condòmini.**

Altra questione stigmatizzata dall'ANAMMI è quella del **Registro pubblico degli amministratori di condominio.** “A nostro avviso, non basta l'iscrizione al RAC per garantire l'utenza - ha aggiunto Bica – occorre, al contrario, un serio esame dei requisiti professionali”. E, proprio **sul fronte della formazione e della verifica delle competenze,** il presidente dell'associazione ha ricordato l'impegno costante che, finora, è stato svolto dalle associazioni di settore.

“La Commissione – ha aggiunto il presidente Bica – ha sottolineato l'esigenza **di riformare una materia ferma da decenni. Una necessità che condividiamo** e sulla quale abbiamo chiesto la massima attenzione istituzionale. Da parte nostra - ha concluso il leader dell'ANAMMI - **auspichiamo che questo clima di dialogo non si spenga** ma, al contrario, che possa rendere più agevole e approfondito il confronto tra le parti”.